

Madrigrano replica a Mancina

«Ha la coscienza anestetizzata»

CERISANO - Se qualcuno pensava che la discussione politica si potesse arenare con le ultime dichiarazioni dell'attuale assessore alla Cultura Salvatore Mancina certamente sbagliava.

Chiamato ripetutamente in causa l'ex assessore, predecessore di Mancina, Francesco Madrigrano, in un lungo comunicato rispedisce al mittente ogni accusa. «Abbiamo a che fare con un amministratore che ha la coscienza anestetizzata», scrive Madrigrano. «Senza pudore comunica dei dati falsi (il che ci fa capire quanto possa essere credibile) sulle spese sostenute dal comune per i Festival degli anni scorsi (la media % tra il 2002 e il 2005 è del 58% - come risulta dai dati dell'ufficio finanziario - mentre lui parla del 90%), senza considerare, tra l'altro, che se parliamo di spesa oltre a considerarla in termini di quantità di risorse impiegate va valutata in termini di qualità, cioè come si spendono i soldi e quali risultati produce quell'investimento».

«Sui risultati raggiunti dai festival degli anni scorsi - aggiunge Madrigrano - mi pare ci sia poco da dire, al contrario, invece, di ciò che è successo nel 2006 sotto la problematica gestione Mancina. Mi attribuisce colpe che non ho, essendomi dimesso dalla giunta e dal consiglio il 3 gennaio del 2006. I responsabili delle cose che addebita a me sono, infatti, il sindaco Franco Loris Greco e la maggioranza che ha approvato il bilancio di previsione del 2006. In pratica gli attuali colleghi di Mancina».

Per il segretario cittadino della Margherita, Mancina «non ha ancora capito che la responsabilità degli assessori non è individuale ma collettiva, essendo la giunta un organo collegia-

le e non monocratico. È una cosa basilare che un politico "vero", "serio", "capace" come Mancina dovrebbe sapere».

«Ero convinto due anni fa - continua Madrigrano - che con Loris Greco nuovamente sindaco non ci sarebbe potuta essere una continuità rispetto alle tante buone cose impostate dalla sua stessa giunta. Sembra un paradosso, ma è quello che penso. Per questo semplice motivo non mi sono candidato a differenza, invece, degli altri componenti del gruppo "Manifesto-idea Programma". Ricordo pure le critiche di Mancina a Loris Greco & soci e la sua volontà di partecipare ad una lista antagonista. Poi tutti sanno come è andata. Coerentemente si è candidato con Franco...», chiosa.

Poi l'attacco frontale: «Dopo essere riuscito a fare una figuraccia clamorosa con Nello Costabile in estate, ridicolizzando il paese ed il festival, è stato bravo a rispolverare il Carnevale, facendo affluire a Cerisano una massa di turisti provenienti da tutta Italia. Alcuni hanno perfino preferito Cerisano al Carnevale di Rio... Parla di impianti sportivi come un suo vanto. A giorni partiranno i lavori del campo (programmato anni fa insieme alla richiesta fondi per il campo sportivo), disquisisce di politiche giovanili», quando invece per l'ex assessore «c'è da segnalare che Cerisano è stato escluso nel 2006 da un progetto di cui è stato promotore, il network culturale, oggi bandiera dei comuni dell'area urbana».

Quindi le conclusioni: «Addirittura ha la faccia tosta di dire di non aver trovato uno straccio di progetto, quando questi sono depositati presso gli enti sovracomunali e, ovviamente,



Uno scorcio di Palazzo Sersale, sede del Comune di Cerisano

in comune. Sono contento - annuncia Madrigrano - di essere stato folgorato sulla via di San Lorenzo. Sono cresciuto in quella zona, piena di vitalità, con persone che fanno le cose con sentimento e passione».

«Auguro all'assessore - conclude Madrigrano - di ritrovare il senso della misura, per se stesso e per la responsabilità che ha di amministratore, e di non imbestialirsi se in modo legittimo si avanzano critiche verso le sue opinioni. Faccia piuttosto mea culpa e sia meno presuntuoso, soprattutto quando parla di un partito di cui non è nemmeno tesserato e pretende di dettarne la linea. Ho capito una cosa nuova in questi ultimi due mesi: di aver dato fiducia a chi non la meritava. Ma proverò a rimediare collaborando costruttivamente con le forze politiche e le persone serie che operano in paese».

Francesco Mannarino